

conferenza abbracciava molt'area, e che viene da Marcel-  
lino tenuto pel monumento più magnifico di architettura  
dopo il Campidoglio. Di tutti gli idoli ch'esso conteneva,  
Teofilo non conservò che quello della Scimia per mostra-  
re alle venture generazioni come fossero ridicoli gli og-  
getti del culto egiziano. Parecchi Cristiani divennero in  
tale occasione vittime del furore degli idolatri; e l'impe-  
ratore proibì il praticar indagini su quelli che aveano lo-  
ro procurato la corona del martirio. Dieci anni dopo  
Teofilo divise con san Giangrisostomo la gloria di spegne-  
re il gran scisma di Antiochia riconciliando Flaviano col-  
la santa Sede. Sin allora egli si era mostrato favorevole  
alla dottrina di Origene. Ma mutò interamente su questo  
proposito, e perseguì smisuratamente gli originisti. Era-  
no di questo novero i monaci di Nitria, di cui parecchi  
per effetto di semplicità attribuivano a Dio forma umana,  
ciò che li fece chiamare Antropomofiti. Il vescovo di A-  
lessandria li discacciò a mano armata dai loro ritiri e gli  
obbligò inoltre a sgombrar dall'Egitto. Alcuni di essi dei  
più illuminati si ricoverarono in Costantinopoli, e Teofilo  
disapprovò che fossero stati da san Giangrisostomo accol-  
ti, e da questa causa derivò quell'odio, che scoppiar fe-  
ce dappoi contro quel grand'uomo, che d'altronde gli  
dava gelosia. Teofilo però in questo stesso Concilio ove  
lo fece condannare, restituì la pace a que' fuggitivi senza  
pretender da essi veruna ritrattazione. (Socrate, Sozome-  
ne). Papa Innocente intesa la ingiusta deposizione di san  
Giangrisostomo e le sue conseguenze, sospese Teofilo dalla  
sua comunione sino a che fosse stata da lui ripristinata  
la sua memoria nei Dittici. Ma l'orgoglio del vescovo di  
Alessandria non potè giammai scendere a questa umilian-  
te ritrattazione. Egli morì separato da santa Chiesa il 18  
di paophi ossia 15 ottobre dell'anno 412. Giusta Pallade,  
egli ne' suoi estremi momenti esclamò: « quanto siete voi  
» felice, Arsenio, per aver tenuta sempre presente allo  
» spirito quest'ora! « Quest' Arsenio era quegli che dopo  
essere stato precettore dei figli di Teodosio erasi consa-  
crato a Dio nella solitudine (V. *san Giangrisostomo*).